

PROMOTORE

Associazione	
cognome, nome	
denominazione (ente / associazione)	Associazione Legamondo Onlus-Gruppo Missionario.
legale rappresentante	Guido Barilla
sito web	www.legamondo.org
Breve presentazione (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>L'Associazione LEGAMONDO opera sul territorio di Torino da oltre 15 anni. L'obiettivo prioritario è creare una mentalità di solidarietà, di confronto e di rispetto per le altre culture nell'ambiente in cui opera, con particolare riferimento alla realtà dell'infanzia, delle sue aspettative, diritti e problematiche.</p> <p>LEGAMONDO organizza mostre, concerti e spettacoli, produce materiale di documentazione e propone scambi e laboratori di educazione interculturale nella scuola. Nel concreto, le iniziative mirano a diffondere un'informazione corretta circa le problematiche dei Paesi in via di Sviluppo e il bagaglio culturale delle popolazioni che vivono in essi.</p> <p>I progetti, a sostegno dell'universo femminile, dell'infanzia e della formazione professionale, sono realizzati in Burkina Faso e Madagascar. I campi di intervento spaziano dai programmi di assistenza sanitaria ed alimentare alla formazione scolastica, con programmi di sviluppo in campo agricolo e professionale.</p> <p>In Burkina il Centro Socio Sanitario Oasis JB è sostenuto da una rete di soggetti che fanno capo all'organizzazione di San Maurizio Canavese, mentre in Madagascar, sede del progetto in oggetto, il Centro Socio Sanitario è gestito dai missionari vincenziani.</p> <p>LEGAMONDO opera di intesa con il territorio e con la parrocchia di san Maurizio Martire, che in questi anni ha collaborato nelle iniziative di sostegno.</p>
Responsabile in loco	cognome nome Padre Tonino Cogoni

Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario
 Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376
 Email: animiss@diocesi.torino.it – Sito Web www.diocesi.torino.it/missioni
 I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012

Scheda del progetto n.

PROGETTO

Titolo	"Gocce di Speranza"	
Luogo di intervento	Jangany- Madagascar	
Obiettivo generale	<p>Consentire l'avvio della scuola agraria, quale conclusione naturale del percorso avviato con la scuola materna, elementare e media di Jangany e della sua brousse.</p> <p>L'intento formativo di 3000 bambini/ragazzi su un totale di 8000 persone (vista la vita media dei 35 anni) è considerato ed è stato il centro dello sviluppo di questi 16 anni di percorso della missione. Si tratta perciò di un percorso di formazione globale dei giovani - a livello agricolo in questo caso - necessario a creare un effetto-ricaduta sul territorio.</p> <p>Si tratta di primi passi che, grazie alla formazione anche in senso culturale/organizzativo del saper fare delle persone, prelude alla estensione del progetto agricolo anche ad un prossimo progetto dell'allevamento con l'intento di raggiungere l'obiettivo di "un bicchiere di latte al giorno per ogni bambino".</p> <p>Consentire l'avvio della fattoria-scuola è quindi un passo importante di un percorso, o se vogliamo di un "sogno".</p>	
Obiettivo specifico	<p>Sviluppo delle attività e della produzione agricola a favore della popolazione locale. Agricoltura e piccolo allevamento saranno il volano di un progetto più globale di sviluppo economico della zona.</p> <p>In particolare, per consentire tale avvio, contiamo di realizzare con questa iniziativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - due cisterne (Chateau) per lo sviluppo delle colture agricole della fattoria-scuola (in fase di completamento) - un impianto di irrigazione a goccia per i campi (già recintati per essere protetti, ma sempre immersi nelle problematiche di siccità proprie dei luoghi tropicali). 	
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - bambini - giovani - famiglie - comunità ecclesiale 	I beneficiari dell'intervento sono individuabili in modo diretto nei ragazzi che affronteranno il percorso di formazione professionale, ma in modo indiretto ne riceverà nel medio termine tutta la popolazione locale.
Ambito di Intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione professionale - Istruzione agricola ed alimentare 	L'ambito di intervento è quello della formazione agricola e del miglioramento delle colture ortofrutticole.

Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it – Sito Web www.diocesi.torino.it/missioni

I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012

Scheda del progetto n.

Contesto di intervento	<i>Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)</i>		
<p>Il villaggio di Jangany è situato nel territorio dell'altopiano dell'Horombé, nella Provincia di Fort-Dauphin, a sud del Madagascar.</p> <p>Questo territorio, circa 2.800 kmq di estensione, si presenta morfologicamente come una vasta pianura interrotta qua e là da qualche collina; è attraversata da numerosi fiumi; uno di questi, lo Jangany River, lambisce l'omonimo villaggio nel lato nord-ovest.</p> <p>Geograficamente il villaggio si trova a una distanza di 100 km da Ihosy: stessa distanza da Betroka e Ranohira. La sua posizione centrale è quindi strategica per lo sviluppo della regione e per questo motivo è stato scelto dai Padri Missionari Vincenziani per iniziare la loro opera di sviluppo della regione.</p> <p>Progetti in atto</p> <p>Quando nel 1996 i Padri Missionari arrivarono nel villaggio di Jangany, il tasso di analfabetismo nella regione era intorno al 20%. La scuola elementare statale era diroccata e completamente inutilizzabile. La ristrutturazione della stessa fu il primo intervento dei Padri nella vita del villaggio (il secondo fu la rimessa in funzione del dispensario e del reparto ostetricia). La scuola statale non era però sufficiente ad accogliere tutti i bambini. Di conseguenza i Padri hanno istituito una scuola privata Cattolica elementare e media che attualmente accoglie 2.000 bambini e ragazzi (di 7 centri di 100 alunni ciascuno nella savana).</p> <p>Per dare un'idea del costo locale della vita basti pensare che con 25€ un bambino può frequentare la scuola e ricevere un pasto quotidiano per l'intero anno. Si tratta di una zona di estrema povertà: fino a 15 anni fa non conoscevano neppure il ferro.</p> <p>Il tasso di scolarizzazione attualmente è oggi intorno al 80% nel villaggio e del 60% nella savana; esistono ancora sacche di analfabetismo anche nei centri urbani, ma sono molto ridotti.</p> <p>Attualmente Jangany, grazie agli interventi e all'opera dei missionari vincenziani è diventato un punto di riferimento per tutta la popolazione dell'altopiano.</p> <p>La presenza della scuola, del dispensario medico e di tutte le opere (pozzi, il mercato), unita alla sua centralità ed ai lavori di miglioramento stradale messe in atto (strade di comunicazione e ponti), hanno reso il nucleo cittadino un punto focale di attrazione per le popolazioni locali. In 16 anni il villaggio è passato da 400 a 4000 abitanti (gli altri 4000 vivono nella brousse e in piccolissime cittadine intorno a Jangany).</p> <p>La fecondità del percorso formativo è testimoniata anche dal ritorno a Jangany del primo laureato in Agraria presso la capitale grazie al sostegno ricevuto. Sono ritornate anche diverse insergnanti e altri ragazzi stanno ancora preparandosi al diploma.</p> <p>Ulteriori informazioni si possono visualizzare su you tube. Sono filmati realizzati per bambini di una scuola italiana che possono illustrare il contesto con qualche immagine:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sulla situazione di difficoltà del ritorno del brigantaggio e sugli sviluppi della scuola, del mercato... http://youtu.be/seL6Z4ED0bM - di una fiaba realizzata con l'intento di illustrare il percorso formativo e di sviluppo del villaggio: http://youtu.be/Vam92DdW8Ao 			
Durata progetto	Dicembre 2012-Dicembre 2013	Data inizio progetto	Dicembre 2012

Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it – Sito Web www.diocesi.torino.it/missioni**I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012**

Scheda del progetto n. _____

Partecipazione locale	<i>Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.</i>
<p>Gli interventi in atto e quelli in progetto sono quindi tesi non solo al miglioramento delle condizioni locali, ma rientrano in un più ampio disegno di sviluppo e promozione sociale.</p> <p>La Chiesa locale – come testimoniato dalla comunicazione mail che riceverete dal Vescovo - è ampiamente interessata alla missione e sostiene l'opera di Padre Tonino nella zona, sia negli intenti di sviluppo che di testimonianza e annuncio del Cristo, vero Redentore dell'uomo, in un contesto religioso di prevalente animismo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - per un'idea del percorso della comunità ecclesiale vedi: http://youtu.be/5VoKuul2uK4 <p>Da sempre Padre Tonino ha coinvolto la popolazione locale nella realizzazione dei progetti, ovviamente non tanto dal punto di vista economico, ma soprattutto da quello sociale e relazionale.</p> <p>In una terra dove i clan hanno una forte valenza culturale, è risultato fondamentale relazionarsi con i sistemi tradizionali di gestione dei rapporti economici e sociali.</p> <p>I risultati di questi anni sono incoraggianti e hanno creato sicuramente i presupposti per i futuri interventi.</p> <p>Emblematiche sono</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione di ponti e strade per uscire dall'isolamento e di abitazioni in mattoni: tutti con manodopera locale; un tempo i muratori giungevano da fuori, oggi da Jangany vanno nei villaggi a insegnare come fare; - di pozzi: al termine della realizzazione del primo pozzo, ad esempio, bambini e adulti che avevano osservato lo svolgersi dei lavori si sono presentati con dei cocci per avere un po' d'acqua, ma è stato loro detto che i pozzi dovevano ora costruirli da soli. Oggi è normale pensare di costruirsi un pozzo (quando vi è la possibilità economica); - della introduzione dell'aratro laddove la risaia era preparata con l'allagamento del campo ed il pestaggio con i buoi. <p>La resistenza fu "I nostri antenati hanno sempre fatto così" ma venne loro detto che "l'antenato di domani sei tu oggi, se tu oggi non cogli questa opportunità i tuoi antenati non saranno contenti di te".</p> <p>La comunità locale non solo accetta l'opera in atto, ma ne ha profondo rispetto e sostegno. L'area della missione è considerata, per così dire, come sacra.</p> <p>Padre Tonino è l'unico bianco presente. Il confratello padre Fahamaro è malgascio come lo sono le suore vincenziane della missione che curano la scuola.</p>	
Sintesi Progetto con breve descrizione attività	
<p>La ferme-écoles, progettata nel 2008, vede attualmente realizzate tutte le strutture necessarie per lo svolgimento delle attività didattiche e cioè le due aule scolastiche, i dormitori e il refettorio.</p> <p>E' stata realizzata inoltre la stalla per le bovine da latte, ma la situazione della sicurezza sociale e gli ultimi avvenimenti legati ai frequenti furti di bestiame hanno obbligato a rimandare questa attività.</p> <ul style="list-style-type: none"> - sui primi tentativi di avvio e la situazione attuale della fattoria-scuola agraria: http://youtu.be/H1gLeSu0nB4 <p>Ci si vuole quindi orientare, almeno per un primo tempo, all'attività agricola.</p> <p>I campi agricoli appartenenti alla scuola hanno una estensione totale di 34 ettari, di cui 12,5 ettari sono recintati e già messi a coltura da due anni, una parte a frutticoltura, con agrumi, banane, ananas, e una parte a colture orticole ed erbacee, arachidi, mais, manioca.</p> <p>L'insegnante della scuola, diplomato alla scuola agraria di Bevalala nella capitale Antananarivo in aprile del 2012, si trova attualmente a Jangany e sta preparando l'inizio del primo anno scolastico.</p> <p>Si prevede di iniziare con un numero di dieci studenti, lavorando sulle colture agrarie già in atto a cui si dovranno aggiungere nuovi appezzamenti da coltivare a colture orticole.</p>	

Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it – Sito Web www.diocesi.torino.it/missioni**I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012**

Scheda del progetto n.

Sull'altopiano dell'Horombé la stagione delle piogge va da febbraio a maggio, dopodiché la mancanza di acqua impedisce ogni attività agricola. Ciò nonostante il livello della falda freatica si mantiene stabile intorno agli 8-10 metri per cui risulta facile il reperimento di acqua.

All'interno dei terreni della scuola sono stati scavati dei pozzi profondi 10-15 metri che hanno una capacità che varia dai 3 ai 5 metri di acqua.

Nei 12 ettari della scuola agraria sono stati scavati dei pozzi in numero di uno ogni ettaro nella porzione destinata all'orticoltura. L'irrigazione delle parcelle di orto viene fatta a mano ed è molto faticosa perché le parcelle più distanti dal pozzo sono a 50 metri.

Attualmente i campi sono coltivati con colture a pieno campo: mais, arachidi e fagioli locali e con colture orticole utilizzando sementi portate dall'Italia: pomodori, cipolle, zucchine, cavoli peperoni, carote.

Per il momento non possiamo prevedere irrigazioni per scorrimento perché non disponiamo di acqua sufficiente. Nella ferme-écoles sono previsti 3 chateau d'eau: uno per la parte scolastica, aule, dormitorio e mensa, uno per la stalla e uno per i campi agricoli. Avranno una capacità di 25.000 mc e saranno costruiti sul modello di quelli già esistenti per le scuole elementari e medie di S.Marie.

La cosa più urgente da fare dotare di irrigazione i campi agricoli in quanto saranno loro con i loro raccolti che dovranno assicurare il sostentamento della ferme-écoles e, avendo un terreno così poco fertile, la disponibilità idrica è essenziale per ottenere buoni risultati, mentre un secondo pozzo garantirà acqua alla stalla e alla produzione.

Il sistema di raccolta ed irrigazione prevederà quindi una pompa ad energia solare per la spinta dell'acqua verso la cisterna, la cisterna di raccolta e la dispersione con irrigazione a goccia verso gli orti. Questo sistema permetterà la massima ottimizzazione delle risorse idriche e l'aumento della quantità e qualità della produzione orticola.

La scuola agraria aprirà ufficialmente in ottobre. Espoir (ragazzo che si è laureato alla capitale Antananarivo in agraria e che è tornato per insegnare a Jangany) comincerà con un piccolo numero di futuri studenti. In questo momento sta preparando un programma con la ferme-écoles dei Gesuiti di Fianarantsoa.

Per garantire una riserva di acqua costante per tutta l'annata agraria si vorrebbero installare dei serbatoi d'acqua posti su delle strutture in cemento di altezza di 5-6 metri. A questi serbatoi verrebbero riempiti con delle pompe a immersione poste nei pozzi e azionate da pannelli solari.

Per l'erogazione dell'acqua si vorrebbe predisporre un impianto di irrigazione utilizzando, se possibile degli irrigatori a goccia che assicurano una buona distribuzione dell'acqua e nel contempo un notevole risparmio idrico.

Una prima fase dell'intervento sarà indirizzata allo studio di realizzazione degli impianti e si svolgerà nel mese di Dicembre 2012. L'intervento dovrà infatti risolvere le problematiche tecniche e creare i presupposti per l'intervento vero e proprio che sarà realizzato a partire dalla primavera 2013, con la realizzazione delle cisterne e del successivo impianto.

Questo primo intervento avrà i seguenti obiettivi:

- verifica della disponibilità idrica dei pozzi: quanti metri cubi e quanto tempo per il riempimento dopo lo svuotamento.
- calcolo dei fabbisogni idrici dei singoli appezzamenti in funzione della parcellizzazione e del piano di rotazione e avvicendamento culturale.
- calcolo del numero dei serbatoi d'acqua necessari e individuazione dei punti in cui posizionarli. Dimensionamento degli stessi (che volume? a che altezza da terra?). Calcolo dei metri di tubo necessario, dal pozzo al serbatoio e da questo ai punti di erogazione.
- scelta del tipo di pompe solari a immersione nei pozzi.
- scelta del tipo di gocciolatori, che devono funzionare anche a basse pressioni.

Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it – Sito Web www.diocesi.torino.it/missioni

I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012

Scheda del progetto n.

Sostenibilità del progetto	<i>Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.</i>
	<p>La scuola agraria - premessa per una buona scuola dell'allevamento e di produzione del latte.</p> <p>Riteniamo che l'obiettivo specifico della realizzazione di un impianto di irrigazione per lo sviluppo delle attività agricole della scuola rientri in un più ampio progetto di promozione sociale ed economica del centro di Jangany, ma anche di tutto l'altopiano.</p> <p>L'obiettivo finale della scuola agraria sarà l'introduzione del consumo di latte necessario a sopperire alle carenze nutrizionali della popolazione e aumentarne il tenore di vita. L'allevamento di bovini da latte è ovviamente la punta di un percorso molto articolato e ampio, ma che garantirà tra alcuni anni una discreta autosufficienza alimentare della popolazione coinvolta.</p> <p>Riteniamo inoltre che una formazione tecnica sull'agricoltura e l'allevamento per esempio l'utilizzo della consociazione e dell'avvicendamento colturale, nonché di un miglioramento anche minimo della genetica delle specie coltivate possa dare dei risultati apprezzabili, tali da poter rendere redditizia l'attività orticola.</p> <p>Il coinvolgimento della popolazione, realizzata anche attraverso la formazione di personale docente proveniente da Jangany garantirà la piena autonomia della struttura che potrà diventare realmente un motore per la creazione di lavoro e ricchezza.</p> <p>La formazione degli insegnanti prossimi che subentreranno in aiuto a Espoir, la continuità garantita dalla presenza dello stesso padre Fahamaro, che ha seguito in prima persona corsi di formazione per l'avvio della scuola agraria, sono il punto di forza più convincente.</p> <p>Sicuramente la realizzazione delle cisterne è essenziale per superare quello che è invece l'elemento di debolezza: la caratteristica del territorio provata da periodiche siccità.</p>

Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it – Sito Web www.diocesi.torino.it/missioni

I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012

Scheda del progetto n. _____

Preventivo finanziario			
Costo globale		valuta locale	€ 12.000
Voci di costo (descrizione)		valuta locale	
- preparazione cantiere: installazione, spianamento, scavo fondazione: 1400 euro			
- materiali dei lavori di muratura: sabbia, cemento, ferro, mattoni: 1600 euro			
- manodopera lavori di muratura: 2.000 euro			
- fornitura materiale idraulico: serbatoio con galleggiante, tubature : 5.000 euro			
-Viaggio dell'agronomo e preparazione del personale locale 2.000 euro			
Eventuali cofinanziamenti previsti			
<input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> ong <input type="checkbox"/> org.ecclesiali <input type="checkbox"/> altro	(specificare) Gruppi di sostegno	valuta locale	€ 2.000
Richiesta a QdF 2013		valuta locale	€10.000
Referente in Italia	cognome nome	Guido Barilla	

Luogo e data

Phws 30/10/2012

Firma

